

Roma, 21 ottobre 2022

Circolare n. 255/2022

Oggetto: Ambiente – Fondo per la strategia di mobilità sostenibile – Decreto Interministeriale MIMS-MEF del 6.10.2022 in corso di pubblicazione sulla G.U.

Con il decreto indicato in oggetto il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili di concerto con il Ministero Economia e Finanze hanno stabilito la ripartizione delle risorse previste dal fondo per la lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni secondo gli obiettivi europei *Fit for 55* (che prevede la riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento entro il 2050); come è noto, il fondo è stato istituito dalla *Legge di Bilancio 2022* (art.1 c.392 L.n.234/2021) con una dotazione pari a 2 miliardi di euro per il periodo 2023-2034.

Tra le categorie di intervento il decreto prevede di ripartire le somme tra il 2023 ed il 2034 secondo le seguenti percentuali e settori di intervento:

- il 15 per cento (pari a 300 milioni di euro) per interventi per l'abbattimento delle emissioni del trasporto stradale, attraverso il supporto alle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici all'interno della rete TEN-T comprehensive network e all'acquisto di mezzi pesanti a zero emissioni;
- il 15 per cento (pari a 300 milioni di euro) per iniziative che mirano alla riduzione delle emissioni nel trasporto navale: in particolare con l'utilizzo della tecnologia del *cold ironing* (elettrificazione delle banchine portuali), nonché per sostenere progetti sperimentali per i combustibili alternativi per il settore marittimo;
- il 10 per cento (pari a 200 milioni di euro) per investimenti per l'autosufficienza energetica delle infrastrutture aeroportuali e per il sostegno a progetti sperimentali per i combustibili alternativi per il settore aereo;
- il 7,5 per cento (pari a 150 milioni di euro) per investimenti che favoriscano l'intermodalità delle merci, tramite il potenziamento dell'incentivo del *Ferrobonus* e il sostegno a progetti di digitalizzazione per il miglioramento dei flussi di traffico;
- il 2,5 per cento (pari a 50 milioni di euro ma ripartiti solo tra il 2023 e il 2027) per misure che mirano alla decarbonizzazione delle linee non elettrificate dell'infrastruttura ferroviaria e, in particolare, per l'acquisto di treni a batteria o a idrogeno.

Ulteriori informazioni di dettaglio tra cui gli interventi ammissibili al finanziamento, il soggetto attuatore, le modalità di monitoraggio, il cronoprogramma procedurale che indichi gli obiettivi in coerenza con gli stanziamenti, saranno individuati con successivi decreti interministeriali MIMS-MEF.

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [9/2022](#)
Allegato uno
Gr/gr



Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 (“*Normativa europea sul clima*”);

VISTA la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 392, primo periodo, della citata legge n. 234 del 2021 che, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui al pacchetto di misure presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, con la finalità di ridurre, entro l'anno 2030, le emissioni nette di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli registrati nell'anno 1990, sino al raggiungimento, da parte dell'Unione europea, di emissioni zero entro l'anno 2050, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un apposito fondo denominato “*Fondo per la strategia di mobilità sostenibile*”, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034;

VISTO, altresì, il secondo periodo del citato articolo 1, comma 392, che demanda ad apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione dei criteri di riparto del suddetto Fondo e l'entità delle risorse destinate, tra l'altro, al rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale, all'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, alla realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, allo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, all'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi e aerei e al rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, con cui è stata operata la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

TENUTO CONTO che il richiamato articolo 1, comma 392, terzo periodo, della legge n. 234 del 2021 dispone che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati, nei limiti delle risorse a tali fini destinate con il presente decreto, gli interventi ammissibili a finanziamento e il relativo soggetto attuatore, con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi, determinati in coerenza con gli stanziamenti

autorizzati dalla medesima disposizione, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale;

TENUTO CONTO del Rapporto “*Decarbonizzare i trasporti*”, elaborato dalla Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture (STEMI), istituita con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 10 dicembre 2021, n. 504;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 1, comma 392, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile è stato istituito il capitolo 7311 “*Fondo per la strategia di mobilità sostenibile*”, Missione 13, Programma 2, Azione 2, sul quale sono iscritti 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034;

CONSIDERATO l’impatto del settore dei trasporti sulle emissioni climalteranti e inquinanti nonché gli obiettivi intermedi fissati dall’articolo 4 del citato regolamento (UE) 2021/1119 di riduzione delle emissioni di CO2 del 55 per cento entro il 2030 e le misure del pacchetto “*Fit for 55*” proposte dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, in particolare quelle relative alle infrastrutture di rifornimento per carburanti alternativi “*AFIR*”, alla revisione dei meccanismi ETS e ai nuovi combustibili alternativi per aerei e navi “*ReFuelEU Aviation*” e “*Fuel EU Maritime*”;

RITENUTO necessario procedere, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 392, secondo periodo, della citata legge n. 234 del 2021, alla definizione dei criteri di riparto del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, in coerenza con gli obiettivi di riduzione di CO2 definiti nel regolamento (UE) 2021/1119 e con le sopra menzionate proposte della Commissione europea, mediante l’individuazione delle categorie di intervento ammesse a finanziamento, nonché alla determinazione dell’entità delle risorse destinate al finanziamento di ciascuna categoria di intervento;

DECRETA:

ART. 1

(Criteri di riparto)

1. Il Fondo di cui all’articolo 1, comma 392, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è destinato, con le relative percentuali di distribuzione, alle seguenti categorie di intervento:
 - a) categoria 1: nel limite del 50 per cento per interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni climalteranti, in particolare dovute alla mobilità urbana, nelle città metropolitane e nei comuni con più di 100.000 abitanti, attraverso: l’acquisto di veicoli elettrici per il trasporto pubblico locale e la realizzazione della necessaria infrastrutturazione; l’infrastrutturazione e l’incentivazione di forme di mobilità attiva; interventi di pedonalizzazione di aree urbane; la realizzazione di infrastrutture digitali per la gestione e il monitoraggio dei flussi di traffico sul lato della domanda e sul lato dell’offerta;
 - b) categoria 2: nel limite del 15 per cento delle risorse per interventi finalizzati all’abbattimento delle emissioni del trasporto stradale extra-urbano, attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, all’interno della rete stradale SNIT non a pedaggio e comunque dei raccordi delle città metropolitane, e l’acquisto di mezzi pesanti a zero emissioni;

- c) categoria 3: nel limite del 2,5 per cento delle risorse per interventi relativi alla decarbonizzazione delle linee non elettrificate dell'infrastruttura ferroviaria e, in particolare, per l'acquisto di treni a batteria o a idrogeno;
- d) categoria 4: nel limite del 10 per cento delle risorse per interventi finalizzati al conseguimento dell'autosufficienza energetica delle infrastrutture aeroportuali e per il sostegno a progetti sperimentali per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per il settore aereo ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001;
- e) categoria 5: nel limite del 15 per cento delle risorse per iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni nel trasporto navale, attraverso il retrofitting delle navi per l'utilizzo della tecnologia del *cold ironing*, all'elettrificazione dei mezzi utilizzati per i collegamenti con le isole e il sostegno a progetti sperimentali per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per il settore navale ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001;
- f) categoria 6: nel limite del 7,5 per cento delle risorse per investimenti finalizzati a ridurre l'impronta carbonica del trasporto delle merci, favorendo l'intermodalità.

ART. 2

(Destinazione delle risorse)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 392, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è disposta la ripartizione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per gli anni 2023-2034, secondo quanto previsto dall'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Con successivi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottarsi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 392, terzo periodo, della citata legge n. 234 del 2021, sono individuati, nei limiti delle risorse di cui al comma 1 e previa ricognizione delle risorse già disponibili a legislazione vigente per ciascun intervento con indicazione del grado di attuazione, gli interventi ammissibili a finanziamento e il relativo soggetto attuatore con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale.
3. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui ai successivi decreti sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e i sistemi collegati.

Il presente decreto, previa trasmissione ai competenti organi di controllo, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

ENRICO
GIOVANNINI
Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti
06.10.2022
10:59:58
GMT+01:00



Allegato 1: Risorse Finanziarie (Articolo 2, comma 1)

Categoria di intervento	Misure	% sul totale	Importo finanziato (mln di €)	Distribuzione Annuale (mln di €)											
				2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
1	Supporto alle iniziative per la riduzione delle emissioni climalteranti, in particolare dovute alla mobilità urbana, nei comuni e nelle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, attraverso l'acquisto e l'infrastrutturazione di veicoli per il TPL a trazione elettrica, l'infrastrutturazione e gli incentivi alla ciclabilità e alla mobilità attiva, interventi di pedonalizzazione e l'uso di strumenti digitali	50,0%	1.000,0	18,0	18,0	18,0	18,0	63,0	70,0	100,0	150,0	125,0	120,0	145,0	155,0
2	Interventi per l'abbattimento delle emissioni del trasporto stradale, attraverso il supporto alle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici all'interno della rete TEN-T <i>comprehensive network</i> e all'acquisto di mezzi pesanti a zero emissioni	15,0%	300,0	9,0	9,0	9,0	9,0	27,0	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0	27,0
3	Misure mirate alla decarbonizzazione delle linee non elettrificate dell'infrastruttura ferroviaria, per l'acquisto di treni a batteria o, in presenza di barriere economiche o tecnologiche, ad idrogeno	2,5%	50,0	9,0	9,0	9,0	8,0	15,0	-	-	-	-	-	-	-
4	Investimenti per l'autosufficienza energetica delle infrastrutture aeroportuali e per il sostegno a progetti sperimentali per i combustibili alternativi per il settore aereo ai sensi della Direttiva (UE) 2018/2001	10,0%	200,0	5,0	5,0	5,0	5,0	15,0	15,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
5	Iniziative per la riduzione delle emissioni nel trasporto navale, attraverso il retrofitting delle navi per l'utilizzo della tecnologia del <i>cold ironing</i> , l'elettificazione dei collegamenti delle isole, in particolare nelle aree naturali protette e siti UNESCO e il sostegno a progetti sperimentali per i combustibili alternativi per il settore marittimo ai sensi della Direttiva (UE) 2018/2001	15,0%	300,0	5,0	5,0	5,0	5,0	15,0	15,0	25,0	75,0	50,0	50,0	25,0	25,0
6	Investimenti per favorire l'intermodalità delle merci, tramite il potenziamento dell'incentivo del ferrobonus e il sostegno a progetti di digitalizzazione per il miglioramento dei flussi di traffico	7,5%	150,0	4,0	4,0	4,0	5,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	20,0	20,0	18,0
	Totale	100%	2.000,0	50,0	50,0	50,0	50,0	150,0	150,0	200,0	300,0	250,0	250,0	250,0	250,0